



Comunicato stampa

TCS e DFAE rafforzano la collaborazione per la sicurezza dei viaggiatori all'estero

Berna, 10 giugno 2021. - Dal 2021, il TCS lavora più strettamente con il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Le informazioni di viaggio del TCS sono ora disponibili nell'applicazione di viaggio "Travel Admin" del DFAE. Tutto ciò costituisce un importante valore aggiunto sia per il DFAE che per il TCS, in particolare per gli utenti dell'applicazione. In questo modo, i viaggiatori all'estero possono accedere direttamente alle informazioni pratiche del TCS sui paesi che li interessano.

A causa del coronavirus, il 2020 ha registrato la più grande operazione di rimpatrio di Svizzeri bloccati all'estero. Circa 4200 cittadini elvetici sono stati riportati in Svizzera con 35 voli. Questa operazione di rimpatrio è stata organizzata dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Vi hanno contribuito in modo decisivo diversi partner del DFAE, tra cui il TCS.

L'applicazione "Travel Admin" del DFAE

Da qualche tempo, il DFAE mette a disposizione l'applicazione di viaggio chiamata "Travel Admin". Questa applicazione fornisce informazioni aggiornate su 170 paesi, in particolare per quanto riguarda la sicurezza. Inoltre, gli utenti dell'app possono registrare il loro viaggio, trasmettere i loro dati personali e le informazioni sulle persone con le quali viaggiano, nonché un contatto di emergenza. Il DFAE può così informare immediatamente i viaggiatori in caso di avvenimenti particolari, per esempio se la situazione per quanto riguarda la sicurezza nel Paese in cui si trovano dovesse cambiare. In caso di emergenza o catastrofe, attraverso l'applicazione può essere inviato un segnale di vita a contatti selezionati. Il DFAE collabora ora anche con il TCS per la preparazione di una parte delle informazioni che vengono messe a disposizione nell'app.

Contenuti della collaborazione

Le informazioni e i consigli di viaggio del TCS sono ora disponibili attraverso l'applicazione di viaggio "Travel Admin". Gli utenti dell'app hanno dunque accesso alle informazioni del TCS sui vari Paesi, in particolare quelle specifiche ad ogni nazione, concernenti l'equipaggiamento obbligatorio di un veicolo all'estero, le normative sui veicoli, la sicurezza dei bambini, i prezzi del carburante e i sistemi vivavoce in molte destinazioni. È inoltre possibile scaricare direttamente i protocolli adeguati in caso d'incidente, con informazioni sul comportamento opportuno in questi casi, i punti di contatto e i numeri di telefono corretti, nonché i documenti del veicolo e le autorizzazioni di viaggio. In merito, Johannes Matyassy, vicesegretario di Stato e direttore della Direzione consolare del DFAE incaricato dell'applicazione, si esprime in questi termini: *"Per noi, il TCS è un partner importante ed estremamente apprezzato. Ogni valore aggiunto rende l'applicazione più attrattiva e contribuisce alla sua utilizzazione. Il fatto che permetta ora di accedere anche all'offerta di informazioni fornite dal TCS costituisce una vera e propria situazione "win-win".* La collaborazione tra il DFAE e il TCS offre così ai viaggiatori informazioni efficienti e ottimali per viaggiare in oltre 170 paesi. Jürg Wittwer, direttore generale del TCS, afferma: *"Siamo lieti di poter approfondire la nostra collaborazione con il DFAE e di essere così sempre più al servizio degli Svizzeri, anche quando viaggiano all'estero".*

Il TCS assiste i viaggiatori all'estero da 60 anni

Dal lancio del Libretto ETI, nel 1958, il TCS assiste e consiglia i viaggiatori e le persone vittime d'incidente o ammalate all'estero. Presta loro aiuto in caso di eventi imprevisti, come una catastrofe naturale o un attacco terroristico. Basti pensare a Luxor (1997), allo tsunami in Thailandia (2004), all'eruzione del vulcano Eyjafjallajökull (2010) o, ancora, agli attentati terroristici di Parigi, nel 2015. Il Club coordina e organizza l'assistenza medica sul posto, prende le disposizioni necessarie e si occupa dei parenti delle persone colpite. Se necessario, organizza il rimpatrio dei viaggiatori. Durante la pandemia di coronavirus, lo scorso anno, il TCS ha predisposto il rimpatrio e l'assistenza per complessive 4228 persone assicurate in Svizzera. Nel 2020, per l'assistenza all'estero sono stati aperti oltre 20'000 dossier, compresi quelli per le persone e i veicoli.



App TCS

Grazie al modulo "Travel Safety" integrato nell'app TCS, la centrale ETI può coordinare in modo più rapido ed efficiente i rimpatri in Svizzera. L'applicazione permette di registrare la posizione geografica del socio, di prestargli aiuto e di fornirgli consigli in caso di avvenimenti pericolosi. Le persone che si trovano all'estero che hanno l'applicazione TCS e dispongono sul posto di una connessione internet, possono così essere localizzate e ricevere informazioni personalizzate e affidabili.

TCS Info-Feed&MyMed

I soci del TCS possono anche contare sul modulo informativo "TCS Info-Feed" per essere costantemente informati su ciò che accade in tutto il mondo. Questo servizio registra gli avvenimenti in modo diretto e obiettivo. Fornisce ai soci consigli e informazioni in caso di crisi o di avvenimenti che possono avere un impatto sugli spostamenti nazionali o internazionali, sui viaggi e sulla salute.

Contatto: Laurent Pignot, portavoce del TCS, 058 827 27 16, 076 553 82 39, laurent.pignot@tcs.ch, www.presetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco

Club leader in Svizzera della mobilità | per 125 anni al servizio della Svizzera | 23 Sezioni | ~1.5 mio di soci | 1'700 collaboratori | 210 pattugliatori | 360'000 interventi per panne | 81% degli automobilisti soccorsi riprendono il viaggio | 55'000 interventi di assistenza della centrale ETI | 5'700 diagnosi mediche e 1'300 trasporti di pazienti | 21 centri tecnici | 143'000 controlli tecnici di veicoli | 15 centri di guida | 9'000 corsi con oltre 123'000 partecipanti | 8 sedi di protezione giuridica | 40'000 pratiche e oltre 7'000 consulenze giuridiche telefoniche | 29 campeggi con 650'000 pernottamenti | 80'000 gilet riflettenti offerti agli scolari di 1° elementare